



Ministero Istruzione dell'Università e della Ricerca
Istituto Tecnico Economico Statale "Jacopo Barozzi"
v.le Monte Kosica, 136 - 41121 Modena -tel 059 241091- telefax 059 234962
e-mail motd03000t@istruzione.it C.F. 80010110361



ALLEGATO N. 3 ALLA DELIBERA N. 31 DEL CONSIGLIO ISTITUTO DEL 29/01/2018

REGOLAMENTO RECANTE DISCIPLINA PER IL CONFERIMENTO DI INCARICHI DI COLLABORAZIONE AI SENSI DELL'ART. 7 COMMA 6 DEL D.LGS. N. 165 DEL 2001 E PER IL CONFERIMENTO DI CONTRATTI DI PRESTAZIONE D'OPERA PER L'ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA AI SENSI DEL D.I. N. 44 DEL 2001

IL CONSIGLIO D'ISTITUTO

- Visto il D.P.R. n.275 del 8/3/99, art. 8 e 9;
visto il D.L. n.44 del 1/2/2001, art.40 e art.33;
visto il D.L. n.223/2006 convertito in Legge n.248 del 4/08/2006;
visto il D.L.vo 165/2001 artt. 7, 6 e 6 bis;
Vista la circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dip. Funzione Pubblica - UPPA dell'11 marzo 2008 n. 2;
Visto l'art. art. 17, comma 1, lett. g) del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 che esclude i contratti di lavoro dal suo ambito di applicazione;
Visto l'art. 40 della legge 27 dicembre 1997, n. 449 che consente la stipula di contratti a prestazioni d'opera con esperti per particolari attività ed insegnamenti per sperimentazioni didattiche ed ordinamentali per l'ampliamento dell'offerta formativa e per l'avvio dell'autonomia scolastica;
Visto l'art. 10 del D.Lvo 16 aprile 1994, n. 297;
Vista la Circolare n. 3 del 23 novembre 2017 del Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione recante "Indirizzi operativi in materia di valorizzazione dell'esperienza professionale del personale con contratto di lavoro flessibile e superamento del precariato" e la Circolare n. 1 dell'11 gennaio 2018 del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione avente ad oggetto " Legge di bilancio 2018 -integrazioni alla circolare del 23 novembre 2017, n. 3 "Indirizzi operativi in materia di valorizzazione dell'esperienza professionale del personale con contratto di lavoro flessibile e superamento del precariato".
Vista la delibera del Collegio dei docenti del 26.1.2018

APPROVA

il presente Regolamento che costituisce parte integrante del Regolamento d'Istituto.

1. FINALITA' E AMBITO DI APPLICAZIONE

Il presente regolamento disciplina i criteri e le procedure di scelta e i compensi attribuibili ad esperti esterni per attività ed insegnamenti che richiedono specifiche e peculiari competenze professionali nell'ambito della programmazione didattica annuale per la realizzazione del Piano triennale dell'Offerta Formativa qualora il Dirigente scolastico abbia verificato l'impossibilità di corrispondere a tale esigenza con il personale in servizio presso l'istituzione scolastica anche attraverso interpellati interni tenendo conto delle mansioni esigibili.

- Rientrano nella disciplina di questo regolamento gli incarichi conferiti a **persone fisiche** con riferimento alle ipotesi individuate dagli articoli 2222 (prestazione di lavoro autonomo occasionale) e 2230 (prestazione di lavoro di liberi professionisti) del codice civile.
- Sono esclusi dall'ambito di applicazione del presente regolamento i docenti di altre istituzioni scolastiche, ai quali si applica l'art.35 del CCNL comparto scuola del 29-11-2007;

2. REQUISITI SOGGETTIVI

Il contratto/convenzione è stipulato con esperti o enti di formazione italiani o stranieri, che siano in grado di apportare la necessaria esperienza tecnico-professionale nell'insegnamento o nel progetto didattico richiesto.

L'affidamento dell'incarico avverrà previa acquisizione dell'autorizzazione, da parte dell'amministrazione di appartenenza dell'esperto, se dipendente pubblico, in applicazione dell'art 58 del D.L.vo 3 febbraio 1993, n°29 e successive modificazioni ed integrazioni.

3. INDIVIDUAZIONE DELLE PROFESSIONALITA'

Sulla base del Piano Triennale dell'offerta formativa e della previsione dei progetti che saranno deliberati nel Programma Annuale, il Dirigente Scolastico individua le attività e gli insegnamenti per i quali possono essere stipulati contratti con esperti esterni.

Si potrà procedere sia attraverso avviso pubblico, da pubblicarsi sul sito istituzionale dell'istituzione scolastica, che attraverso la richiesta di candidature.

Gli avvisi o le richieste di candidature dovranno indicare:

- modalità e termini per la presentazione della domanda alla scuola;
- I criteri di selezione, con la specifica indicazione dei titoli (di studio e professionali) e requisiti (esperienza maturata nel settore di attività di riferimento e grado di conoscenza della stessa e qualità della metodologia che si intende adottare) che saranno oggetto di valutazione;
- L'eventuale previsione di un colloquio cui sottoporre l'aspirante;
- La documentazione da produrre;
- oggetto e durata dell'incarico;
- corrispettivo corrisposto per la prestazione dell'incarico.

4. CRITERI DI INDIVIDUAZIONE DEI CONTRAENTI

I contraenti con cui stipulare i contratti sono selezionati dal Dirigente Scolastico mediante valutazione comparativa del curriculum per attività professionale e scientifica individuale o svolta presso studi professionali, enti pubblici o privati, pubblicazioni o altri titoli, congruenza dell'attività professionale o scientifica svolta dal candidato con gli specifici obiettivi formativi dell'insegnamento richiesto, eventuali precedenti esperienze didattiche e la eventuale valutazione dell'offerta economica.

Per le collaborazioni riguardanti attività e progetti di durata superiore ai sei mesi il bando potrà prevedere colloqui, nonché la presentazione di progetti e proposte in relazione al contenuto e alle finalità della collaborazione.

Sarà compilata una valutazione comparativa, sulla base dell'assegnazione di un punteggio (da specificare nelle singole procedure di selezione) a ciascuna delle seguenti voci:

- a) possesso, oltre alla laurea richiesta, di titoli culturali (master, specializzazioni etc) afferenti la tipologia della attività da svolgere;
- b) esperienza di docenza universitaria nell'attività oggetto dell'incarico;
- c) esperienza di docenza nell'attività oggetto dell'incarico;
- d) esperienze lavorative nell'attività oggetto dell'incarico;
- e) pubblicazioni attinenti l'attività oggetto dell'incarico;
- f) precedenti esperienze in istituzioni scolastiche nell'attività oggetto dell'incarico;
- g) precedenti esperienze in altre amministrazioni pubbliche nell'attività oggetto dell'incarico.
- h) corsi di aggiornamento frequentati

A parità di punteggio sarà data la preferenza ai candidati nell'ordine che segue:

- abbiano la maggiore valutazione dei titoli universitari e culturali
- abbiano già svolto esperienze lavorative con valutazione positiva presso scuole
- sorteggio.

Il Dirigente Scolastico può avvalersi, per la fase istruttoria, di apposita commissione.

La commissione predisponde a tal fine una formale relazione contenente la specifica e dettagliata indicazione delle valutazioni comparative effettuate, formulando una proposta di graduatoria.

Nell'ipotesi di partecipazione di un unico aspirante, è comunque necessario valutarne l'idoneità.

La graduatoria è approvata dal dirigente scolastico.

La graduatoria è pubblicata nell'albo dell'istituzione scolastica, con la sola indicazione nominativa degli aspiranti inclusi.

5. ESCLUSIONI

Sono esclusi dalle procedure comparative e dagli obblighi di pubblicità le sole prestazioni meramente occasionali che si esauriscono in una prestazione episodica che il collaboratore svolga in maniera saltuaria che non è riconducibile a progettazione dell'istituzione scolastica e che si svolge in maniera del tutto autonoma, anche rientranti nelle fattispecie indicate al comma 6 dell'articolo 53 del decreto legislativo n. 165 del 2001 per le quali sia previsto un compenso onnicomprensivo non superiore ad € 500,00.

Possono essere esclusi dalla procedura comparativa anche gli incarichi che, per la peculiarità della prestazione o la specificità dell'intervento, in relazione alle specifiche competenze richieste, non consentono forme di comparazione.

In base all'art. 7, sesto comma, del Decreto legislativo n. 165/ 2001, il requisito della comprovata specializzazione universitaria di cui al precedente art. 3, comma 2, lett. e) può non essere richiesto in caso di stipulazione di contratti di collaborazione di natura occasionale o coordinata e continuativa per attività che debbano essere svolte da professionisti iscritti in ordini o albi o con soggetti che operino nel campo dell'arte, dello spettacolo, dei mestieri artigianali o dell'attività informatica nonché a supporto dell'attività didattica e di ricerca, per i servizi di orientamento, ferma restando la necessità di accertare la maturata esperienza nel settore.

6. STIPULA DEL CONTRATTO

Nei confronti dei candidati selezionati, il Dirigente Scolastico provvede, con provvedimento motivato in relazione ai criteri definiti dal presente regolamento e nei limiti di spesa del progetto, alla stipula di contratto di prestazione d'opera.

Nel contratto devono essere di norma specificati: oggetto dell'incarico, termini di inizio e conclusione dell'incarico, corrispettivo lordo delle ritenute previdenziali ed assistenziali, erariali ed imposte nonché modalità e termini di pagamento, luogo e modalità di espletamento dell'attività, l'eventuale compito di vigilanza sugli alunni, la previsione della clausola risolutiva e delle eventuali penali per il ritardo, la possibilità di recedere anticipatamente dal rapporto, senza preavviso, qualora il collaboratore non presti la propria attività conformemente agli indirizzi impartiti e/o non svolga la prestazione nelle modalità pattuite, liquidando il collaboratore stesso in relazione allo stato di avanzamento della prestazione.

Per quanto non espressamente previsto dal presente regolamento, si fa riferimento alle norme che disciplinano i contratti stipulati con esperti esterni.

7. DURATA DEL CONTRATTO E DETERMINAZIONE DEI COMPENSI

Non è ammesso il rinnovo, né tacito né espresso, del contratto di collaborazione. L'eventuale proroga dell'incarico originario è consentita, in via eccezionale, al solo fine di completare il progetto e per ritardi non imputabili al collaboratore, ferma restando la misura del compenso pattuito in sede di affidamento dell'incarico.

Il dirigente scolastico provvede alla determinazione del compenso che deve essere stabilito in funzione dell'attività oggetto dell'incarico, della quantità e qualità dell'attività, dell'eventuale utilizzazione da parte

del collaboratore di mezzi e strumenti propri, anche con riferimento ai valori di mercato. Deve comunque essere assicurata la proporzionalità con l'utilità conseguita dall'amministrazione.

Il Consiglio d'istituto indica, in linea di massima, il limite di 70 euro orari lordi al compenso per attività di docenza e di 120 euro orari lordi al compenso per attività professionali altamente qualificate. Sono fatti salvi altri contratti che prevedano compensi in misura forfettaria che si rivelino più convenienti per l'Amministrazione.

L'attribuzione di compensi più elevati è motivata in relazione alle particolari caratteristiche del progetto e delle professionalità richieste.

8. PUBBLICITÀ ED EFFICACIA

Dell'avviso di cui all'articolo 3 si dà adeguata pubblicità tramite il sito istituzionale dell'amministrazione.

Dell'esito della procedura comparativa deve essere data la medesima pubblicità indicata al comma precedente.

L'efficacia dei contratti di collaborazione è subordinata agli obblighi di cui all'articolo 15 del D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013.

Pertanto, la pubblicazione, sul sito istituzionale, degli estremi degli atti di conferimento di incarichi collaborazione a soggetti esterni a qualsiasi titolo per i quali è previsto un compenso, completi di indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e dell'ammontare erogato, nonché la comunicazione alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica dei relativi dati ai sensi dell'articolo 53, comma 14, secondo periodo, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, sono condizioni per l'acquisizione dell'efficacia dell'atto e per la liquidazione dei relativi compensi.

9. INTERVENTI DI ESPERTI A TITOLO GRATUITO

In caso di partecipazione ad attività inerenti Progetti deliberati dagli organi competenti ed inseriti nel PTOF di esperti a titolo gratuito, con gli stessi dovrà comunque essere formalizzato un incarico scritto in cui dovranno essere indicati – tra l'altro - le modalità della prestazione e gli obblighi delle parti.

Sebbene l'attività sia prestata a titolo gratuito, dovrà essere prevista la copertura assicurativa antinfortunistica e per la r.c. per la specifica responsabilità civile per la vigilanza sugli alunni.

10. AUTORIZZAZIONE DEI DIPENDENTI PUBBLICI E COMUNICAZIONE ALLA FUNZIONE PUBBLICA

Ai fini della stipula dei contratti disciplinati dal presente regolamento, con i dipendenti di altra Amministrazione Pubblica, è richiesta obbligatoriamente la preventiva autorizzazione dell'Amministrazione di appartenenza ai sensi dell'art. 53 del D.L.vo 30-03-2001 n. 165.

L'elenco dei contratti stipulati con i soggetti di cui al comma precedente è comunicato annualmente al Dipartimento della Funzione Pubblica entro i termini previsti dall'art. 53, commi da 12 a 16, del citato D.L.vo n. 165/2001.